










Pagina precedente: La Badia di Ganna (San Gemolo), un gioiello architettonico dell'XI secolo con piccolo chiostro pentagonale

del XIII secolo. Gemolo era un giovane che mille anni fa mentre si recava a Roma fu ucciso da una banda di ladri a Ganna.



VII – VALMARCHIROLO E VALGANNA AFFRESCHI E CANNONI

-  Monte la Nave, Monte Mezzano, i Bedeloni: anonime colline
-  Alla scoperta della linea Cadorna: il sentiero della pace
-  Santuario della Madonna miracolosa (Ardena)
-  Badia di Ganna
-  Chiesa di San Paolo
-  Chiesa di Sant'Antonio Abate
-  Cascata Fermona (Ferrera)
-  Affreschi di Boarezzo
-  Madonna della Quercia

Eccoci tuffati improvvisamente in un gruppo compatto di case rustiche che a prima vista sono simili a centinaia di altri. Casolari dai tetti di tegole, ambienti pastorali sui quali sembra che il tempo sia passato senza lasciare alcuna traccia. Siamo così abituati a vedere antichi affreschi di Santi e Madonne su vecchie case e cappelle che quando ci troviamo di fronte a moderni affreschi sui muri di antiche case e vecchie caccine rimaniamo sbalorditi. Boarezzo e Marchirolo sono villaggi dipinti, vere pinacoteche con affreschi all'aperto. Gli autori sono artisti della seconda metà del secolo scorso. Nella maggior parte dei casi i dipinti rappresentano scene di vita quotidiana, ma ci sono anche dipinti astratti, popolari, naturalistici e naïf.

Invece tra i tanti affreschi molto antichi, che risalgono ai secoli passati, uno colpisce in modo particolare. Si tratta della Madonna della Quercia, eseguita a cavallo tra il XV e il XVI secolo da Antonio da Tradate, che si trova sotto un portico nella frazione di Raglio a Cunardo. Il copricapo della Madonna, i vestiti degli angioletti e di Gesù Bambino sono affrescati con foglie di quercia. Ma c'è un altro particolare curioso: i piedi del Bambino sono coperti da calzini rossi. Normalmente sono rappresentati nudi come simbolo di semplicità e povertà. (Una copia quasi identica di questa Madonna si trova nella chiesa di Maccagno Inferiore). Terra religiosa fin dall'antichità. Lo attestano numerose chiese sorte nel periodo romanico. Da quella di San Martino a Marchirolo con la sua imponente scalinata, alla chiesa di San Paolo vicino alla vetta di Monte la Nave, alla chiesa di Sant'Antonio a Viconago con affreschi di scuola luinesca, alla Badia di Ganna, gioiello architettonico di quasi mille anni fa. A questa abbazia appartiene un grazioso chiostro dall'insolita forma pentagonale i cui archi più antichi poggiano su pilastri ottagonali in cotto.

A tutto questo si contrappongono le fortificazioni della famigerata Linea Cadorna, costruita durante la Prima Guerra Mondiale. Doveva proteggere tutto il versante italiano che va dal Lago di Lugano al Lago Maggiore, da un'eventuale ma impro-